

Comunicazioni a cura della Presidenza Diocesana di Azione Cattolica Italiana
www.azionecattolicagaeta.it

Anno associativo 2009 - 2010

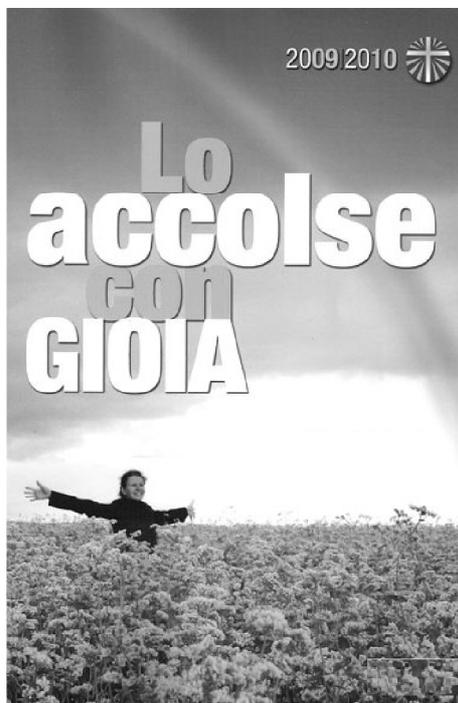
“Non perdiamo Tempo... perché il tempo è vita!”

“Approfittiamo di quest’anno, non perdiamo tempo.. perché il tempo è vita! Questo è il tempo. L’Azione Cattolica, che crede nella relazione al punto da farne un vincolo attraverso il legame associativo, ci sostiene con la formazione e ci accompagna con le sue proposte.

Dio vuole fare la nostra conoscenza? Molto di più! – devo fermarmi a casa tua – ecco allora il simbolo che richiama il nostro tema associativo, come luogo privilegiato. In quale casa il Signore si ferma? Nella casa dove vivo, lavoro, soffro, mangio, dormo, amo. La casa in cui il Signore si ferma è la nostra, la nostra vita, a patto che questa sia veramente nostra. Per ritesere le relazioni con gli altri siamo invitati a riscoprire ogni giorno se stiamo vivendo appieno la nostra esistenza.

L’esperienza dell’AC può aiutarci a capire che non basta il compimento dei doveri per fare la volontà di Dio. Spesso non il “cosa” ma il “come” esprime che vivere per noi significa fare la volontà di Dio. Chi ci spinge ad abbracciare di buon grado il sacrificio quotidiano e la sofferenza, ad accogliere le frustrazioni della giornata, l’impegno del lavoro, l’aridità della preghiera? Se viviamo un’esperienza di formazione, risaltano meglio al nostro sguardo rinnovato le relazioni stritolate, le volte in cui nel quotidiano desideriamo più

affermare la nostra opinione personale che avere a cuore la salvezza dell’altro. L’umiltà che impariamo in AC, anche nel



gioco della corresponsabilità associativa, educa a pensare noi stessi come strumenti, come dono: così ci si allena a parlare senza pretesa di rivelare col nostro pensiero la verità assoluta e si è indotti ad ascoltare.

Una prima conseguenza di queste relazioni rinnovate può essere la cura: la cura del genitore anziano, del figlio che cresce, del piccolo e del giovane. Un’altra può essere la restituzione: i percorsi formativi che l’AC nazionale propone quest’anno affermano che cambiare stile di vita significa cambiare logica culturale diffusa che spesso promuove un intreccio tra avidità, accumulo e disprezzo dei beni.

Altra conseguenza può essere la solidarietà congiunta con la sobrietà. Apriamo le nostre famiglie all’accoglienza, all’affidamento e all’adozione, sostenendo quelle che compiono queste scelte; affittiamo gli appartamenti sfitti a prezzo equo, tenendo conto delle giovani famiglie, dei poveri, senza discriminazioni di razza; garantiamo competenza e professionalità negli ambienti di lavoro, senza far pesare il nostro ruolo, ma mettendoci continuamente al servizio di tutti con atteggiamento accogliente e premuroso.

Da dove partire? Non ci sono ricette: tutto è affidato alla nostra libera creatività. Zaccheo comincia dall’accogliere Gesù nella sua casa, e lo fa con gioia!

Maria Graziano
Vicepresidente nazionale

Calendario attività formative

2009/10
pagg. 4 e 5

*SERVIZIO ADESIONI
DIOCESANO*

pag. 5

Assemblea Diocesana

Gaeta, 21 febbraio 2010

Relatrice
Maria Graziano
Vicepresidente nazionale

*All’interno
notizie e news
dai settori*



Alla scuola di Abramo

Un semplice pastore benestante, ma nulla più che un pastore, vagante per le pianure del Medio Oriente. È vecchio

come sua moglie Sara, senza figli e senza una propria terra: chi direbbe che da lui discenderà tutto il popolo? La sua chiamata nasce dal desiderio di non accontentarsi delle ricchezze, richiede un futuro alla sua famiglia, alla sua gente. Gli dei lo hanno deluso, è alla ricerca della verità e della felicità. Questo suo profondo desiderio viene accolto dal Dio Altissimo che lo chiama a partire ed ad affrontare un viaggio lungo e difficile affidandosi solo a Lui. Ha inizio così l'avventura di Abramo, l'uomo che scopre la grandezza dei progetti di Dio sull'uomo "conta le stelle se le puoi contare, così sarà la tua discendenza"; oggi infatti milioni di uomini lo chiamano loro padre anche se appartengono a tre diverse religioni.

Alla scuola di Abramo parteciperanno tutti quei soci o responsabili associativi ed educativi che si vogliono aprire, o da poco hanno iniziato, un'esperienza di servizio associativo. Il percorso tende alla valorizzazione della ricerca di una fede più consapevole maturata anche attraverso una disponibilità al servizio educativo ed associativo al prossimo.

Gli appuntamenti della scuola Abramo

Domenica 21 febbraio 2010

Assemblea diocesana di AC - Gaeta

22-28 febbraio 2010

Settimane sociali nell'AC parrocchiale

Domenica 7 e 21 Marzo

Incontro diocesano di formazione

Sabato 10 e domenica 11 Aprile

Week-end di spiritualità

Maggio

Convegno Bachelet

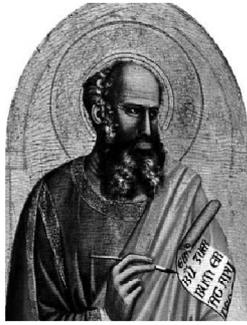
Spiritualità con esercizi diocesani (vedi calendario)

Feste e incontri diocesani per settori e/o altri momenti nell'AC parrocchiale

Maggio-Luglio

Preparazione e partecipazione ai campi scuola

Tutto l'anno - Formazione individuale con il sostegno del tutor parrocchiale



Alla scuola di S. Giovanni

Giovanni Battista è l'ultimo profeta del Vecchio Testamento e il primo ed unico del

Nuovo; è lui che intuisce i nuovi piani salvifici di Dio e prepara se stesso e gli altri ad accogliere la novità sconvolgente di Gesù Cristo, l'Uomo nuovo, il Dio fatto Uomo capace di capovolgere e rinnovare le antiche certezze.

Alla scuola di San Giovanni significa aprirsi al nuovo che irrompe nella nostra vita, la scoperta di un vero entusiasmo per Colui che pian piano si sta manifestando e sta entrando sempre di più nel nostro essere; significa però avere il coraggio di annunciarlo ai propri fratelli anche se incertezze e dubbi non ci abbandonano.

Destinatari di questo percorso di formazione vocazionale sono i responsabili educativi ed associativi che hanno già maturato esperienze di servizio e sono desiderosi di rafforzare tale impegno e approfondire il proprio servizio educativo e formativo verso i soci.

Gli appuntamenti della scuola di S. Giovanni

Domenica 8 e 29 novembre 2009

Incontro diocesano di formazione
Seminario di Gaeta

Domenica 21 febbraio 2010

Assemblea diocesana di AC - Gaeta

22-28 febbraio 2010

Settimane sociali nell'AC parrocchiale

Sabato 10 e domenica 11 Aprile

Week-end di spiritualità

Maggio

Convegno Bachelet

Spiritualità con esercizi diocesani (vedi calendario)

Feste e incontri diocesani per settori e/o altri momenti nell'AC parrocchiale

Maggio-Luglio

Preparazione e partecipazione ai campi scuola

Tutto l'anno - Formazione individuale con il sostegno del tutor parrocchiale



Alla scuola di S. Paolo

S. Paolo è l'uomo della conversione più forte ed assoluta verso Gesù Cristo, è Lui che arriva a dire "non

sono più io che vivo ma è Cristo che vive in me". E' da questa esperienza profonda e assoluta del Risorto che trae origine e forza la missione del discepolo più instancabile e profondo del nuovo Testamento

Destinatari di questo percorso di formazione vocazionale sono i responsabili educativi ed associativi che hanno già maturato esperienze di servizio in campo diocesano e parrocchiale; hanno maturato una sensibile vocazione alla missione e sono desiderosi di rafforzare tale impegno e approfondire il proprio servizio educativo e formativo verso i soci.

Gli appuntamenti della scuola di S. Paolo

Domenica 20 settembre 2009

Presentazione tematica annuale - Formia

Sabato/Domenica 7/8 novembre 2009

Incontro regionale di formazione - Roma

Venerdì/Domenica 6-8 dicembre 2009

Convegno nazionale educatori ACR
Roma

Domenica 13 dicembre 2009

Giornata di formazione per consiglio Diocesano, presidenti parrocchiali, equipe Ausonia

Domenica 21 febbraio 2010

Assemblea diocesana di AC - Gaeta

22-28 febbraio 2010

Settimane sociali nell'AC parrocchiale

Marzo 2010

Convegno nazionale Bachelet - Roma

Sabato/domenica 10-11 aprile

Week-end di spiritualità

Maggio

Convegno Bachelet

Spiritualità con esercizi diocesani (vedi calendario)

Feste e incontri diocesani per settori e/o altri momenti nell'AC parrocchiale

Maggio-Luglio

Preparazione e partecipazione ai campi scuola diocesani e nazionali

Tutto l'anno - Formazione individuale con il sostegno della guida spirituale



Cari amici "SIAMO IN ONDA"? Quest'anno l'Azione Cattolica dei Ragazzi ci invita a sintonizzarci su una radio speciale: RADIO FATTORE FM! Potrete scaricare su www.azionecattolicagaeta.it tutto il materiale relativo all'Iniziativa Annuale. Troverete la presentazione Power Point, il file MP3 dell'INNO, il video dei gesti e il video clip. Potrete utilizzare il tutto per vivere al meglio le tante e coloratissime FESTE DEL CIAO parrocchiali che, confluiranno

DOMENICA
25 OTTOBRE
nella stupenda
FESTA
del CIAO BIG
2009

Che si svolgerà a FORMIA!
Il luogo è ancora da definire!

La quota di iscrizione è di 5 euro, utili per contribuire alle spese tecniche di organizzazione!

Ulteriori dettagli tecnici e le informazioni saranno comunicate successivamente su internet e telefonicamente.

Carissimi responsabili ed educatori alcuni appuntamenti ci accompagneranno in quest'anno associativo: non perdetevi queste occasioni che il centro diocesano vi offre, saranno un'opportunità per incontrarci e crescere insieme!



Un momento della Festa del 2008



Calendario attività formative

ANNO ASSOCIATIVO 2009/10



Mese e data

Tipologia iniziativa

Settore - Destinatari

Livello Formativo

SETTEMBRE 2009

Domenica 13
Domenica 20

Consiglio diocesano
Presentazione tematica annuale

S.Paolo (III liv.)

OTTOBRE 2009

Domenica 11
Giovedì 15
Domenica 18

Domenica 25

Festissima a Minturno
Incontro dioc. per Pres./Segr./Amm.
Incontro adulti e famiglie c/o
Monastero di S. Magno - Fondi
Festa del Ciao Big a Formia

Giovani - Soci
Unitario

Adulti - Soci
Acr - Soci

Abramo / S.Giovanni B.
S. Giovanni B. / S.Paolo

Abramo / S. Giovanni B.
Abramo / S. Giovanni B.

NOVEMBRE 2009

Ven./Dom. 6-7-8
Domenica 8
Sab./Dom. 14-15
Domenica 15
Giovedì 19

Ven./Dom. 20-22
Domenica 29

Incontro Regionale AC LAZIO
Incontro diocesano di formazione
Week-end giovani e giovani ad.
Consiglio diocesano
Incontro foraniale Presidenti parr.
per preparazione settimana sociale
Week-end settore giovani
Incontro diocesano di formazione

Soci e responsabili - Unitario
Unitario
Soci

Presidenti Parrocchiali
Soci
Unitario

S. Giovanni B. / S.Paolo
S. Giovanni B. (II liv.)
Abramo / S.Giovanni
S.Paolo (III liv.)

Abramo / S.Giovanni B.
S. Giovanni B. (II liv.)

DICEMBRE 2009

Martedì 8
Ven./Dom. 6 - 8
Venerdì 11
Domenica 13
Sabato 19

Festa adesione
Convegno nazionale ACR
Inc. foran.per g/a e adulti/giovani
Formaz. cons. diocesano + equipe
Incontro studenti

Responsabili
Consiglio; equipe e soci
Soci
Consiglio ed equipe
Soci

S. Giovanni B. / S.Paolo
Abramo / S.Giovanni B.

GENNAIO 2010

Sab./Mart. 2-5

Sab./Mart. 2-5
Venerdì 8

Sabato 23
Sab./Dom. 30-31
Domenica 31

Esercizi spirituali personalizzati
per giovani con esperienza (S.Magno)
Es. Spir. per Giov.ssimi e Giovani I esp.
Inc. presidenti per preparazione
Assemblea e settimana sociale
Convegno pubblico AC Regionali Lazio
Seminario giovani nazionale
FESTA DELLA PACE a livello cittadino

Soci e responsabili
Soci

Soci; resp. ed. e ass.
Giovani
Acr

S. Giovanni B. / S.Paolo
Abramo / S.Giovanni B.

S. Giovanni B. / S.Paolo
S. Giovanni B. / S.Paolo
S. Giovanni B. / S.Paolo

FEBBRAIO 2010

Domenica 14
Domenica 21
Ven./Sab. 12-13
Lun./Dom. 22-28

Consiglio diocesano
Assemblea diocesana (Gaeta)
Convegno Istituto Bachelet Nazionale
Settimana sociale delle Ass. Parr.

Unitario
Unitario

S. Paolo
S.Giov. / S.Paolo / Abramo
S. Paolo
S.Giov. / S.Paolo / Abramo

MARZO 2010

Venerdì 5
Domenica 7
Giovedì 18
Domenica 21
Mercoledì 31

Inc.diocesano per g/a e adulti/giovani
Incontro di formazione diocesano
Incontro dioces. per pres/segr/amm
Incontro di formazione diocesano
Orient'ACI - incontro studenti
Liceo Classico di Formia

Soci
Soci
Unitario
Soci

S. Giovanni B. / S.Paolo
Abramo (I livello)

Abramo (I livello)

S. Paolo

Mese e data	Tipologia iniziativa	Settore - Destinatari	Livello Formativo
APRILE 2010			
Sab./Dom.10-11	Week-end di formazione e spiritualità Educatori, responsabili giovani	<i>Giovani e Acr</i>	Abramo / S. Giovanni B.
Venerdì 23 16-18	Convegno Bachelet	<i>Unitario</i>	S.Giov. / S.Paolo / Abramo
da Ven. 23	Convegno nazionale MSAC	<i>Giovani</i>	
Martedì 27	Convegno presidenze diocesane Festainsieme - Mon. San Magno	<i>Giovani e Adulti</i>	S. Paolo S.Giov. / S.Paolo / Abramo
MAGGIO 2010			
Dom.16	Consiglio diocesano		S. Paolo
Giov.27e Ven.28	Incontro dioc. Pres./Segr./Amm./Ass.	<i>Unitario</i>	S. Giov. B. / S. Paolo
GIUGNO 2010			
Sab.19 e Dom.27	Consiglio diocesano		S. Paolo
Domenica 20	Modulo Adulti	<i>Soci</i>	Abramo
LUGLIO 2010			
Giovedì 8	Convegno Assistenti parrocchiali dal 20 luglio a fine agosto - Attività estive (Campi scuola, servizi, Es. spirituali)		

Adesione 2009/2010

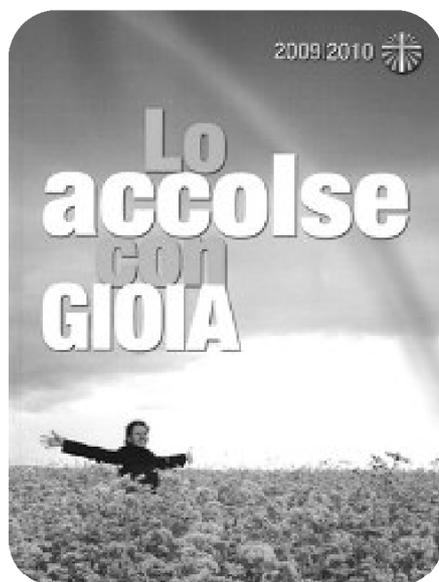
Carissimi amici,

ci "siete"? ce la "fate"? ...vi siete "riposati"?... e allora via, si riparte!

Siamo ormai giunti al termine di un anno associativo ricco di momenti formativi che solo l'Azione Cattolica sa dare, in calendario ci sono già nuove iniziative che Ti "stupiranno" e Tu. non puoi mancare!

Il Centro Adesioni Diocesano, è lieto di invitare Presidenti, Segretari, Amministratori e incaricati Web parrocchiali giovedì 15 ottobre presso il Seminario Minore di Gaeta, dove saranno presentate "note ed istruzioni tecniche" per lo svolgimento delle adesioni.

Informazioni particolareggiate saranno illustrate all'incaricato Web, figura estremamente importante per la comunicazione associativa. Le Parrocchie prive di tale incaricato, sono invitate ad individuare soci disposti a offrire questo servizio.



SERVIZIO ADESIONI DIOCESANO

QUOTA ADESIONI 2009/2010

Quota associativa Parrocchiale	Euro	45,00
Coppia di sposi	Euro	46,00
Adult i (oltre 130 anni)	Euro	27,00
Giovani Adulti (26-30 anni)	Euro	25,00
Giovani	Euro	20,00
Giovanissimi	Euro	15,00
A.C.R.	Euro	10,00
Lo sconto per i nuclei familiari secondo scaglioni progressivi:		
Due componenti: 15%		
Da 3 a 5 componenti: 22%		
Oltre 5 componenti: 25%		

**Per informazioni e consegne delle adesioni
delle Associazioni Parrocchiali**
rivolgersi a
Vincenzo Lorusso - 3282141096

Nella quota è compresa l'assicurazione nazionale per le attività svolte dai soci e promosse dalle associazioni parrocchiali, diocesane e nazionale.



"Il domani avrà i tuoi occhi"



Eravamo ottanta, vecchi e nuovi amici di AC, con tante storie e desideri, ma un'unica esigenza forte: stare con! Con un altro, con Dio, con se stessi. I giovani hanno bussato alla porta di una casa, ci ha aperto una Fraternità. Romena, questa fraternità nata nel 1991 accanto a una magnifica Pieve in Toscana, accoglie e chiede di essere accolta. Per tre giorni l'abbiamo abitata anche noi godendo delle meraviglie della natura che fanno quel luogo e gli incontri che vi si sono succeduti. Uomini semplici che hanno guardato al domani, ciascuno con i propri occhi scoprendo verità indispensabili. Wolfgang Fasser, musicoterapeuta e fisioterapista, nonostante la sua cecità non ha mai rinunciato ad incontrare il mondo. Cammina, certo con i fratelli accanto, ma senza mai desiderare che qualcuno gli tolga le pietre davanti. Questo è quanto ci ha augurato per il nostro cammino perché anche noi possiamo giungere a cogliere ciò che è invisibile agli occhi. Pierluigi Ricci, è un educatore presso il Centro di Solidarietà di Arezzo, associazione che si occupa di recupero dei

tossicodipendenti. Dopo l'esperienza della comunità terapeutica, ha cominciato a dedicarsi alla prevenzione, creando l'associazione "I Care", con lo scopo di realizzare momenti formativi e piccole strutture a favore soprattutto dell'infanzia e della preadolescenza. "Sciogliere le ali: liberarsi dai compromessi, avere il coraggio di decidere e avere fede", queste le sue parole per noi. Ancora, Folco Terzani, documentarista e scrittore, figlio del celebre Tiziano, che ci ha portato la sua straordinaria esperienza di figlio e uomo amante della conoscenza, dello stupore e della capacità di innamorarsi del Creato, della Creatura e



della Vita tutta. Una passione che lo ha portato a bussare alla porta di Madre

Teresa a Calcutta e finalmente trovare in lei un maestro di vita. Don Gino Rigoldi, cappellano dell'Istituto penale per minorenni "Beccaria", ci ha raccontato come la sua vita è ormai diventata pienamente dedicata all'altro. È diventato effettivamente il padre, il nonno di tutti quei ragazzi che usciti dalla detenzione non riescono a trovare un contesto sociale accogliente. Ma a Romena soprattutto abbiamo ritrovato un amico dell'AC di Gaeta: don Gigi Verdi, che ci ha accolto alla sua maniera, con generosità, con autenticità, con riservatezza, con fraternità. Non ha detto molte parole, ma certamente ne ha avute di profonde e incisive per ciascuno di noi. Ha parlato ai nostri occhi, alle nostre mani, al nostro cuore.

Siamo stati il pezzo di mondo passato da Romena. Ognuno ha portato quello che ha, una fatica, una ferita, un desiderio. Situazioni che abbiamo riportato a casa certo, ma alleggerite però dal dono di averle sentite accolte. Da un altro, da Dio, da se stessi.

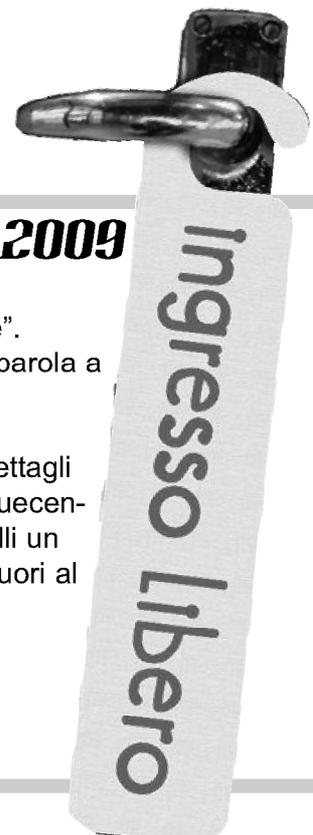
I Giovani

A fianco: Wolfgang Fasser
In alto: la locandina dell'evento

FEST'ISSIMA 2009

Nessun cartello con su scritto "vietato entrare", "riservato" o "non disturbare". Questa festa è per tutti davvero!!! Ora tocca a te, caro educatore, passare parola a tutti i giovanissimi che conosci e invitarli alla festa di inizio anno di AC. L'appuntamento sarà per l'**11 ottobre 2009** di buon mattino presso la **Parrocchia di San Biagio di Marina di Minturno**. Presto riceverai tutti i dettagli della giornata. Siamo certi che non mancherà proprio nessuno degli oltre duecento giovanissimi che quest'anno abbiamo incontrato nei campiscuola, di quelli un po' più pigri rimasti a casa e di quelli invece che guardano di soppiatto da fuori al di là del muretto della parrocchia. Passa e dì loro che c'è una Festa che li aspetta.

Per info Marco 329 9179753 – Milena 329 0705554



La Marcia dei Folli

Homo Viator

Giovani in cammino verso Roma

Quali sono i motivi che solitamente spingono una persona a mettersi in viaggio? Scoprire, fuggire, vivere, conoscere, dimenticare. Sono davvero numerosi, e, sicuramente, le ragioni che hanno spinto noi, 34 giovani della diocesi di Gaeta, a intraprendere la piccola grande avventura dell'Homo Viator sono tutte valide e differenti, ma la cosa più importante è che ognuno di noi ha avuto il coraggio e la voglia di "abbandonare la propria stanza e mettersi in viaggio".

Il cammino è iniziato ufficialmente alle 6.00 del 10 Agosto, in cui il nostro gruppo di "folli viandanti", forse ancora preda dell'incoscienza, ma sicuramente carico di energia e di voglia di "volare oltre i limiti dell'ordinario", è partito dal Monastero di San Magno a Fondi per raggiungere, dopo ben 17 km, la parrocchia di San Domenico Savio a Terracina, in cui abbiamo avuto il piacere e la fortuna di incontrare i membri dell'associazione "Io con Te", che tramite attività di teatro e di scuola di ballo unisce ragazzi diversamente abili e non, lavorando con loro e le loro famiglie, facendo inoltre un bellissimo lavoro di integrazione.

Dopo questo interessante incontro e un delizioso pranzo, offerto dalla caritas parrocchiale, di nuovo in cammino, questa volta verso Pontinia, dove ci ha gentilmente ospitato la parrocchia di S. Anna. La stanchezza a questo punto ha iniziato a farsi sentire, i primi autografi di Dio (le tanto temute vesciche) hanno cominciato a fare capolino, ma i due timbri presenti sulla nostra carta del pellegrino, testimoni del cammino percorso, erano già una piccola soddisfazione.

Il secondo giorno di cammino ci ha visti sostare prima a Borgo Faiti, dove ci ha accolto la parrocchia della Vergine del SS.mo Rosario e dove abbiamo potuto

approfondire la figura e la storia di san Paolo, di cui abbiamo cercato, almeno in parte, di ricalcare i passi. In serata, invece,



dopo qualche "disguido kilometrico" (risolto grazie alla presenza dei fedelissimi pulmini che ci hanno seguito per tutto il nostro tragitto), siamo giunti a Velletri, nella parrocchia di S. Maria del Carmine, dove abbiamo potuto godere un po' di meritato riposo, e soprattutto abbiamo potuto "ricaricare le pile" per l'intensa giornata che ci attendeva.



"Intensa" è proprio l'aggettivo adatto al terzo giorno del nostro cammino, infatti dopo aver macinato circa 13 Km siamo giunti a Genzano, precisamente all'ospedale Fatebenefratelli, un centro psichiatrico,

dove abbiamo avuto occasione di stare davvero a contatto con il nostro prossimo; quel prossimo che a volte spaventa, che a volte tendiamo di tenere a distanza, quel prossimo che si fida di noi senza riserve, che vuole comunicare con noi, che forse vuole da noi nient'altro che una carezza.

Questo incontro, terminato con una semplice ma splendida celebrazione, credo che abbia lasciato dentro ognuno di noi un segno indelebile, che ha dato a ciascuno una marcia in più per riprendere il cammino, una spinta e una carica ulteriore di energia per vincere la stanchezza che ormai si faceva sentire, facendoci proseguire il cammino fino a Frattocchie, nella Casa San Giuseppe.

A questo punto del nostro cammino ci aspettava il tratto più bello, il più duro (per la stanchezza accumulata) e anche il più "diritto", quello dell'Appia Antica, che abbiamo percorso nella mattina del 13, concluso con l'arrivo alle Catacombe di San Callisto, dove un fantastico salesiano di nome don Luigi, ci ha offerto tutto ciò che serviva e anche di più! Pranzo, riposo, e di nuovo in viaggio per giungere finalmente a Roma, allo Spedale della Provvidenza di San Giacomo e San Benedetto Labre. Importante tappa che ha caratterizzato questa giornata è stata la sosta in tre centri caritas di Roma, a Lido d'Ostia, nei pressi della stazione Termini e in via Casilina, in cui abbiamo potuto offrire il nostro tempo e il nostro servizio.

Un'esperienza, come quella del giorno precedente, che ha segnato tutti noi nell'animo. In questi luoghi ognuno ha potuto scoprire come un mondo diverso, quasi nuovo, aldilà della quotidianità, ma in realtà molto più vicino di quanto possiamo immaginare. Nell'accogliere i nostri fratelli, nel servirli, nell'ascoltarli, abbiamo potuto vedere davvero il volto del Signore, che, come abbiamo imparato, si manifesta nei dettagli della nostra giornata.

La nostra piccola grande avventura stava quasi per terminare; l'ultima sera l'abbiamo passata tra un sorriso, una lacrima e una carezza. Ormai solo 700 metri ci separavano dalla meta intermedia che ci eravamo prefissati, la Basilica di San Paolo fuori le mura.

Raggiungerla è stata una gioia e una soddisfazione per tutti: ce l'avevamo fatta, tutti insieme, incoraggiandoci, sostenendoci l'un l'altro, condividendo ciò che avevamo e soprattutto ciò che siamo!

In questo nostro viaggio abbiamo incontrato tante persone eccezionali e abbiamo ricevuto accoglienze fantastiche. Ognuno di noi ha avuto davvero tanto dalle persone da cui era circondato: abbiamo condiviso gioie e dolori, abbiamo probabilmente capito il vero significato delle parole di San Paolo "quando sono debole, allora sono forte", abbiamo imparato a scavare dentro noi stessi fino a trovare la forza per non mollare, stringere i denti e andare avanti. Tutto questo grazie a una splendida equipe che ha organizzato e condiviso con noi questa folle esperienza: Assunta, Mario, Stefania, Adele, Marina, Damiano e don Francesco, che in tutti i giorni di cammino, nonostante la stanchezza appartenesse a tutti, ci ha sempre spronato e incoraggiato al massimo, con un abbraccio, una parola, un gesto, uno sguardo.

Di certo il cammino non finisce qui, continua giorno dopo giorno, con le sue gioie e le sue difficoltà. Ma sappiamo che, con l'aiuto di Dio e di chi ci vuole bene, potremo affrontare ciò che la vita ci porrà davanti senza mai fermarci.

Buon cammino a tutti!!!

Andrea, Valentina e Massimiliano

Auguri agli Sposi!

Grande festa all'AC
nella Parrocchia S. Paolo a Fondi
e nell'equipe giovani diocesana
per il matrimonio di

Antonella Parisella
e
Stefano Del Vecchio

celebrato il 7 settembre

"SentiAmo! Saper ascoltare il proprio cuore, quello degli altri e quello di Dio..."

Un camposcuola che ha lasciato il segno. I giovanissimi di seconda fascia hanno riflettuto dal 3 all'8 agosto, ad Amandola in provincia di Fermo, sulle loro emozioni e a saperle distinguere dai sentimenti. "SentiAmo! Saper ascoltare il proprio cuore, quello degli altri e quello di Dio...", questo il titolo che riassume le tappe dei vari giorni.

La liturgia d'accoglienza ha permesso ai campisti di entrare subito nell'atmosfera giusta facendo il punto della situazione sul rapporto con loro stessi, gli altri (famiglia, amici, altro sesso) e Dio. La scheda è stata inserita in una busta che è



stata riconsegnata ai ragazzi l'ultimo giorno per verificare se cinque giorni intensi abbiano potuto aver generato dei cambiamenti. Altri temi trattati sono stati l'ascolto di se stessi (per ritrovare e scoprire la propria linfa vitale), il contatto come prima forma di conoscenza delle emozioni dell'altro, l'empatia come capacità di comprendere i sentimenti e le emozioni dell'altro e la sessualità intesa come qualcosa di più che un semplice incontro fisico tra due corpi.

A metà del cammino, ragazzi ed educatori hanno sperimentato l'incontro con Gesù grazie a tre brani del Vangelo dai quali don Massimo ha tratto ottimi spunti per la meditazione personale. Nel pomeriggio, Mario Testa ha guidato la preghiera del cuore spiegandone i diversi aspetti, visto che molti erano alla prima esperienza. Il ritiro si è svolto poco lontano dalla casa, ma in un bellissimo scenario naturale: la chiesa della madonna della Pace immersa nel bosco e, quindi, nel silenzio. Altro momento intenso di preghiera è stato quello dell'ultimo giorno intorno al falò. I giovanissimi hanno letto le preghiere scritte durante la giornata dagli altri campisti e le hanno offerte al Signore affinché le esaudisse. I ragazzi hanno legato bene tra di loro, sono nate nuove amicizie ed altre si sono rinsaldate. Per alcuni è stata l'occasione per rivedersi dopo diverso tempo. In ogni caso, uno degli obiettivi principali del campo (la socializzazione) è stato raggiunto. Una prima verifica è stata la quantità di lacrime versata ancor prima di salire sull'autobus, una seconda i messaggi su facebook. La speranza dell'equipe è che non si tratti di una semplice emozione del momento, ma che questa esperienza sia servita ad arricchire ciascuno dei partecipanti e che ognuno sia in grado di vivere il quotidiano dando un nome alle proprie emozioni e maturando "gli stessi sentimenti che furono di Cristo Gesù" (Fil 2,5).

Giovanni Fantasia

“Si cerca un uomo per la Chiesa”

Alla scoperta di don Primo Mazzolari

Il settore Adulti dell’Azione Cattolica della nostra Arcidiocesi, dal 21 al 23 Agosto 2009, ha vissuto intensamente il Campo Itinerante nello splendido spettacolo offerto dai boschi del casentino in provincia di Arezzo. Abbiamo percorso luoghi significativi ed intensi accompagnati dalla figura di don Primo Mazzolari, a 50 anni dalla sua scomparsa. Insieme ad oltre 100 aderenti e non, accompagnati dai nostri assistenti diocesani: don Antonio Guglietta, don Massimo Capodiferro, don Francesco Fiorillo, e da Padre Giovanni Giorgi, della Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Itri, siamo partiti dalle nostre città per raggiungere Camaldoli, prima tappa del nostro itinerario. Con l’aiuto di una guida abbiamo avuto modo di visitare il complesso monastico e il sacro eremo, immersi in una millenaria foresta

dell’Appennino tosco-romagnolo, dove vivono i monaci benedettini. Comunità fondata tra il 1024 e il 1025 da San Romualdo. Uno scenario di straordi-



naria bellezza che infonde quiete e dilata lo spirito. In questo scenario abbiamo par-

tecipato alla celebrazione Eucaristica.

Nel pomeriggio abbiamo avuto la possibilità di ascoltare il vicepresidente nazionale, Paolo Trionfini, che ci ha presentato la

figura di don Primo Mazzolari.

Don Primo Mazzolari, parroco provocatore con una concezione di chiesa senza mura, senza frontiere dove tutti potevano trovare casa. Un parroco che ha subito amarezze, proprio perché manifestava sempre il suo pensiero. Ci lascia alcuni input in quanto dice nella lettera sulla parrocchia che la Chiesa deve vivere il mondo, spendendosi per annunciare il Vangelo. Al laico spetta tenere lo sguardo fisso al faro, ed essere responsabili, autonomi, coscienti, conoscenti ed esperti. Al laico don Primo affida l’ufficio di ponte, raccordo tra la chiesa e le tante attività del mondo. Per noi un messaggio forte da mettere in pratica laddove non c’è questo raccordo tra la parrocchia e la vita. Insomma un insegnamento che ci spinge all’audacia. Dopo queste prime suggestioni ci siamo avviati per raggiungere l’hotel alle porte di Arezzo, dove, dopo esserci sistemati e rifocillati, abbiamo trascorso la serata. Il 22 agosto ci siamo recati nel santuario francescano de La Verna, luogo di fede e preghiera. San Francesco d’Assisi vi si recava per pregare e fare penitenza, e nel settembre del 1224 ricevette il dono delle stimmate. La Verna è un luogo di spiritualità immerso in un contesto mistico ed affascinante.

La forma del Sacro Sasso de La Verna, una sorta di grande “dente” sul crinale appenninico, ci appare inconfondibile da tutta l’intera valle del Casentino. Una volta che arriviamo vicino ancora più affascinante ci appare la scogliera all’apice della quale fu edificato il Santuario Franciscano. E’ la cosiddetta Scogliera delle Stimmate.

MODULO ADULTI

"Dalla schiavitù dei servi alla libertà dei figli di Dio"

**Fondi - Domenica 18 ottobre
Monastero di San Magno**

Relatore: Gianni Novello (Pax Christi)
Responsabile della Comunità “S.Maria delle Grazie” - Rossano Calabro

Il Programma

- Ore 9.00 Arrivi e accoglienza;
- Ore 9.30 Preghiera del mattino;
- Ore 10.00 Spunti di riflessione - Silenzio e meditazione personale;
- Ore 12.30 S. Messa;
- Ore 13,30 Pranzo al sacco e momento di convivialità;
- Ore 15,30 Ripresa dei lavori;
- Ore 17,00 Preghiera della sera;
- Ore 17,30 Partenze.

Il modulo rivolto a tutti gli adulti, soci e simpatizzanti, vuole essere un’occasione di riflessione e di festa per tutta la famiglia, per questo sono previsti servizio baby-sitter e attività per i ragazzi curate dagli educatori ACR.

Vi aspettiamo numerosi!

L’Equipe Adulti

Questo “dente” roccioso fuoriesce da meravigliosi boschi di faggio ed abete, boschi che fanno da cornice all'intero Santuario e che ci accompagnano in belle passeggiate. La più bella e la più praticata è sicuramente la salita alla Penna, l'apice del monte. Da qui si apre un panorama spettacolare sull'intera Romagna.

Alla Verna abbiamo potuto ammirare anche particolarissime opere d'arte naturalistiche. In poche righe non è certo possibile descrivere un luogo come La Verna e tanto più comunicare la sua misticità, il suo fascino, la complessità e la bellezza della sua struttura architettonica, la raffinatezza delle sue opere d'arte, gli incredibili panorami che può offrire. Dopo aver visitato con l'aiuto di una guida il santuario abbiamo ricevuto degli spunti sul brano del Vangelo di Luca “Il figlio prodigo” su cui abbiamo potuto riflettere per vivere un momento di spiritualità, riflessioni che i nostri assistenti hanno tratto dal libro di don Primo Mazzolari “La più bella avventura”. Dopo la celebrazione Eucaristica e aver consumato il pasto nei locali del refettorio del Santuario ci siamo avviati alla volta di Arezzo, per ammirare le sue bellezze.

Il 23 Agosto ci siamo diretti verso Pratovecchio, dove nel Monastero delle Domenicane abbiamo avuto la fortuna di incontrare Suor Maria Rosaria Spingardi che ha incontrato in gioventù Don Primo Mazzolari e nonostante la sua età ha mantenuto i ricordi degli incontri che ha avuto con lui. Insieme con loro abbiamo recitato l'Ora Media e poi ci hanno raccontato



come è articolato il loro tempo nel Monastero. Per il pranzo ci hanno accolto nella Parrocchia di Papiano, organizzato dal parroco don Gianni con i suoi collaboratori. Nel pomeriggio siamo arrivati alla Pieve di Romena che è diventata sede della Fraternità di Romena su iniziativa di don

Luigi Verdi. In questa Pieve sono presenti due dimensioni: la dimensione dell'essenziale e quella del cammino. È diventata luogo di sosta per chi vi giunge, per tornare più coerenti con noi stessi, per trovare o ritrovare un contatto con dio nel silenzio, nell'ascolto e nella condivisione. Una sosta per riprendere e proseguire il perso-



nalissimo cammino della propria crescita. La Fraternità ha come riferimento l'esperienza di Gesù sul Tabor. Come su quel monte l'invito è andare in alto, fuori dal rumore, e far vedere la vera faccia, far sentire come è “bello stare qui”. Anche noi abbiamo voluto vivere la stessa esperienza di Gesù sul Tabor, un'esperienza che vuole essere speranza, infatti l'ultimo aspetto di don Primo Mazzolari che abbiamo voluto approfondire è l'uomo di speranza. Don Gigi ci sprona con la frase di don Primo: “Guai alle persone dai corti orizzonti” ad aprire i nostri orizzonti, a guardare ai limiti

che questo tempo vive: la solitudine, la fuga della responsabilità, i ritmi veloci e folli, una stanca consapevolezza, i sogni senza realtà, e una debole volontà. Ci stanno uccidendo i valori, occorre che iniziamo noi a cambiare se vogliamo cambiare la società che ci circonda, se vogliamo i frutti dobbiamo cominciare a fiorire. Occorre ripartire dall'Amore, dall'amore spontaneo, creativo come quello di Dio. Occorre rinnovarsi e allargare gli orizzonti altrimenti tutto muore, la vita va fatta scorrere, occorre camminare con essa. Ci manca anche la volontà, la fedeltà, la pazienza, occorre rimaner forti, fedeli. Con la forza della debolezza. Nella debolezza la vita

non ci ha dimenticato, ci tiene nella sua mano e non ci lascerà cadere. Nella vita ci sono momenti che sono frutto di miele, altri dove il frutto è la cera. Occorre fare della debolezza la nostra forza e capire che quella debole cera non è scarto, ma alimento di luce al nostro cammino. Il perdono richiede tre passaggi: capire è la miseri-

cordia che nasce dal cuore e che accoglie l'altro nella sua debolezza; è non dimenticare ciò che odi e ringraziare chi ti ha ferito che è la fase più faticosa.

Numerosi gli spunti per ognuno di noi, su cui ritornare una volta tornati alla normalità del tran tran della vita. Prima di partire abbiamo avuto modo di partecipare alla Celebrazione Eucaristica insieme con la comunità, una partecipazione calorosa e coinvolgente, che ha toccato un po' tutti. Mi piace lasciarvi con questa immagine che don Gigi scrive nel suo ultimo libro che diventa il mio augurio, un augurio che sia da guida nel corso del nuovo anno associativo che è alle porte:

“Occorre tornare monaci nelle città: monachos non vuol dire isolato, ma unificato, un'armonia capace di portare la mente nel cuore e il cuore nella vita. L'armonia è ritrovare un nuovo sapore del quotidiano, uno spazio umano di libertà e creatività che non trasformi la vita in rito, ma in luoghi risorti”.

Maria Zibini

Vieni a farci visita
sul sito
dell'Azione Cattolica
Diocesana!

www.azionecattolicagaeta.it

...in continuo aggiornamento
per te!

Corso estivo di Esercizi Spirituali

**“Nelle Tue mani consegno il mio Spirito.
Sia fatta la Tua volontà”**

Nella tranquilla cornice della Villa Leoniana del Pontificio Collegio Leoniano di Anagni, dal 27 al 30 agosto si sono svolti gli esercizi spirituali organizzati dall’Azione Cattolica diocesana predicata da Don Gianluigi Valente.

L’itinerario è stato ben strutturato ed efficace. È iniziato con atteggiamento di gratitudine e invocazione dello Spirito Santo, pur riconoscendo la difficoltà di rinascita e di riscoperta per rispondere alla chiamata ad incamminarsi come i Pastori in mezzo a questa umanità, ai disordini della nostra vita. Ci siamo lasciati visitare da Dio. Lo abbiamo incontrato nella profondità e intimità del nostro cuore in agitazione. Il dialogo è iniziato. Pian piano “la tempesta è stata sedata”. Nella Verità abbiamo acquistato fiducia nel Signore anche se peccatori. Ci siamo lasciati osservare. Siamo inadeguati ad accoglierlo ma, con la Grazia dello Spirito Santo Egli viene come, dove e quando vuole. Egli viene nella pienezza del tempo ma è Egli che definisce e attua

la pienezza del tempo. Ci ha permesso di conoscere le nostre paure. Di dare loro un nome, di farle uscire allo scoperto. Che cos’è la Verità? Abbiamo cercato provocando, scoprendo, interpretando il profondo del nostro animo. A volte ciò che sappiamo di noi è ingannevole ed illusorio. Le paure sono venute fuori e ne abbiamo preso coscienza. Non è stato facile capire come e dove cercare anche perché ognuno ha paura delle proprie paure. La preghiera ha sconfitto le nostre resistenze. Abbiamo dato un nome al nostro malessere. Ci ha aiutato Gesù con la Sua Parola. Il Signore non ci giudica ma ci vuole condurre alla Verità. Cosa il Signore vuole da noi? Quale è il ruolo della voce che riusciamo a percepire dentro? È la volontà di Dio nell’organizzare la nostra vita e la salvezza dell’anima.

Ci fa discernere tutto ciò che viene da uno spirito buono e ciò che viene da uno spirito cattivo. Il silenzio è condizione in cui il Signore parla e la preghiera è una conqui-

sta, è dono di Dio, una benedizione. Un altro elemento protagonista del percorso attraverso i brani evangelici sono state le mani capaci di gesti d’amore, di violenza o di tradimento. I giudei hanno crocifisso l’AMORE. La contemplazione dell’AMORE di Dio per noi. “Che io conosca Te per vedere me” (S. Agostino), Siamo finalmente arrivati a scegliere, a deciderci per la Sequela. Ci siamo lasciati andare e le nostre mani sono diventate piene d’amore per Lui. Ci siamo sentiti avvolti dalla Sua presenza. Ad un certo punto l’abbiamo udito ordinarci “*Talita’cum!*” e da dormienti ci siamo svegliati. Siamo riusciti a toccare il lembo del Suo mantello. Siamo entrati in contatto, ci siamo relazionati profondamente. La nostra anima si è liberata. Ha raccontato tutta la verità. Il tocco del mantello come nell’emorroissa ha provocato la Sua Potenza su di noi ed ha operato amorevolmente. Ecco che le mani sono diventate cariche d’amore. Ci siamo intrattenuti col Signore in dialogo orizzontale e, contemplando la Croce ci ha invitati a far parte della Sua morte e della Sua Resurrezione. Ora liberi possiamo finalmente dire: “*Sia fatta la Tua volontà*”.

Anna Recco

13 dicembre 2009



Santuario della Madonna del Piano ad Ausonia

Giornata di spiritualità e formazione per i consiglieri diocesani, membri equipe diocesane e presidenti parrocchiali sul tema

“Lo accolse con gioia”

Esercizi spirituali personalizzati

da sabato 2 a martedì 5 GENNAIO 2010

**Esercizi spirituali personalizzati per giovani con esperienza
Monastero di S. Magno - Fondi**

per soci e responsabili

dal 27 dicembre 2009

**Esercizi spirituali per adulti e giovani con esperienza
guidati personalmente da Padre Pino Piva e dalle Suore del Cenacolo
presso il Cenacolo di Montauto d’Anghiari (AR)**

Per informazioni rivolgersi ad Anna Corrado tel. 0771770396

l’AC in cammino verso la Settimana sociale dei cattolici italiani

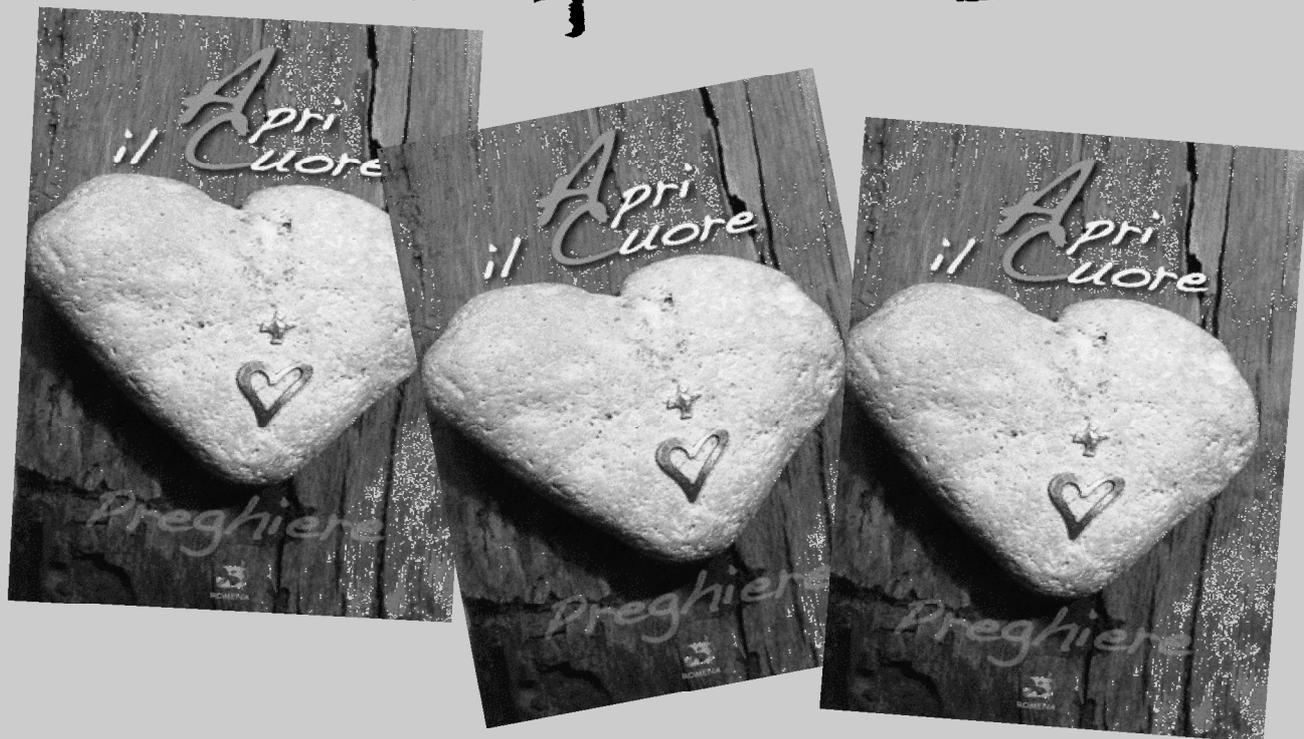
2010



Convegno pubblico Lazio - LATINA

RIFIUTARE L’ILLEGALITA’,
IMPEGNARSI PER LA GIUSTIZIA.
L’AC IN DIALOGO
PER IL BENE COMUNE NEL LAZIO

Apri il Cuore

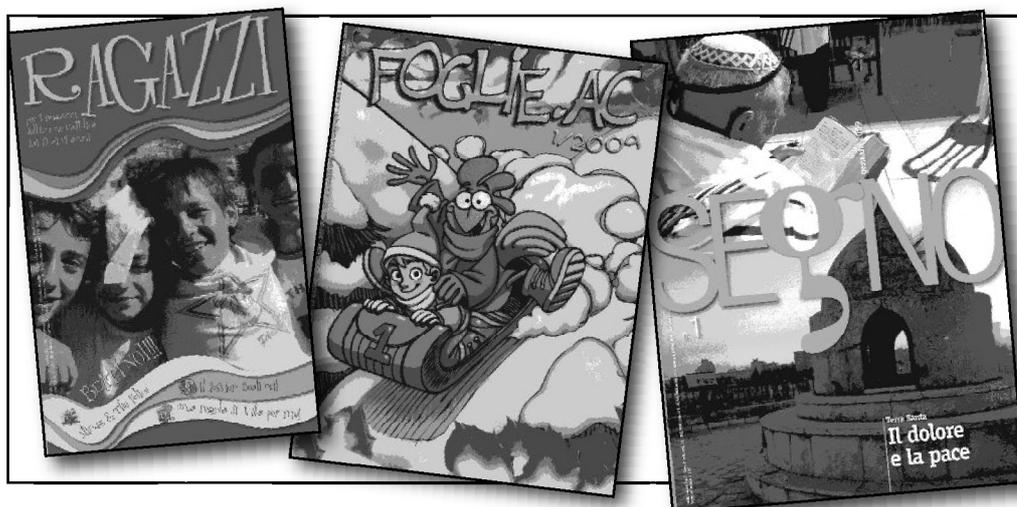


Sette giorni per accompagnare l'alba
e raccogliersi al tramonto.
Sette piccole fedeltà.
Soste di preghiera semplice e breve,
per vivere tra le radici dei tuoi giorni
e le ali del tuo domani.

Sconti per quantità!

Info
328.2141096
lorussovin@tiscali.it

*Uno strumento agile realizzato dagli Assistenti diocesani
che aiuta giovani e adulti a custodire e coltivare il rapporto
con il Signore.*



Divulga nella
Parrocchia
le riviste associative

Prenota al centro Diocesano
le copie gratuite
delle riviste associative
per promuoverle in parrocchia
e oltre...